

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“OASI BIODIVERSITA’ SAN DAMIANO”

TRA

IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dal Dirigente Carlo Maria Nizzola

E

Il sig. R.G. in qualità di Legale Rappresentante di E.N.P.A Onlus sez. Monza e Brianza

PREMESSO CHE

1. l’art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l’Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. Il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato, ha verificato il contenuto della proposta progettuale, e ne ha valutato l’idoneità rispetto allo strumento dei patti di collaborazione; ha altresì individuato il dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del patto di collaborazione nella figura dell’Architetto Carlo Maria Nizzola, quale Dirigente del Settore Ambiente, Energia e Manutenzione Cimiteri;
5. Il Servizio Politiche Ambientali ha valutato positivamente la proposta del Proponente dichiarandone la fattibilità e l’opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un’ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. gli Assessori competenti, ovvero l’Assessore alla Partecipazione, Andrea Arbizzoni, e l’Assessore all’Ambiente Martina Sassoli hanno espresso parere favorevole, in merito alle attività di realizzazione e gestione dell’oasi di biodiversità e delle attività educative ad essa connesse.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.

Il Proponente intende svolgere attività di cura e gestione in forma condivisa dei beni comuni relativi all'Oasi di Biodiversità adiacente al canile comunale di via San Damiano. In particolare l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso la gestione ed il mantenimento di essenze autoctone arboree e arbustive, la gestione ed il mantenimento di un piccolo stagno costruito con materiali naturali, arricchito da piante acquatiche con finalità fitodepurative, la gestione ed il mantenimento da parte di apicoltori esperti di tre alveari. La suddetta area sarà anche utilizzata per fini didattici ed educativi, in collaborazione con le scuole del territorio.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

L'obiettivo generale del Patto di Collaborazione è quello di gestire e mantenere l'Oasi di Biodiversità di via San Damiano quale area naturaliforme, dal ridotto intervento antropico e dall'alta valenza educativa e si potrà concretizzare attraverso le seguenti azioni:

- mantenere pulita e controllata l'area, grazie alla presenza ed all'azione quotidiana e costante dei membri dell'associazione;
- ricreare un ambiente ad alta valenza ecologica ed ambientale e sviluppare attività educative nei confronti della cittadinanza al fine di promuovere e divulgare la conoscenza dell'habitat tipico del territorio, nonché di sensibilizzare la cittadinanza nei confronti di tematiche importanti quali la sostenibilità ambientale ed il rispetto delle specie tipiche della zona;
- Implementazione, manutenzione e valorizzazione a fini didattici ed educativi dell'oasi di biodiversità;
- animazione periodica dell'area con piccole iniziative, anche con il coinvolgimento di altri cittadini che desiderino aggregarsi all'attività, secondo uno spirito di inclusività ed apertura.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, come da proposta per la cura e la rigenerazione di beni comuni allegata quale parte integrante del presente atto.

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- individuare il referente del patto e comunicare all'Amministrazione i nominativi delle persone coinvolte nelle attività proposte;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- eseguire la manutenzione dell'area e provvedere al mantenimento e all'implementazione del livello di biodiversità;
- sottoporre alla validazione tecnica del Servizio Gestione Verde e Habitat gli interventi previsti a progetto;
- Coordinarsi con le Direzioni Scolastiche del Territorio ed il Servizio Gestione del Verde e Habitat, nonché informare il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato al fine di organizzare momenti didattici presso l'Oasi di Biodiversità;
- vigilare sul puntuale rispetto degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- restituire lo spazio/bene assegnato in buone condizioni al termine delle attività previste dal Patto;
- segnalare ai soggetti competenti eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di Collaborazione;
- presidiare l'area e vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- assicurare i propri volontari e associati contro infortuni e responsabilità civile verso terzi e comunicare all'Ufficio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici e Volontariato gli estremi della polizza in vigore e dei successivi rinnovi;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato per le attività previste dal patto;
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività e il coinvolgimento dei cittadini riferito agli obiettivi del Punto 2 del presente Patto, da far pervenire al Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici e Volontariato, nell'oggetto del Patto di Collaborazione e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio;

- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dal Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato, per pubblicizzare le iniziative aderenti al patto di collaborazione, previa approvazione dell'Ufficio Promozione Immagine;
- a fronte dell'emergenza sanitaria in atto causata da Covid-19 le attività di cui al punto 2 dovranno essere attuate tramite l'utilizzo dei DPI e mantenendo il distanziamento sociale prescritti dalle normative in vigore e adottando un protocollo di sicurezza per le rispettive attività svolte.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e supportare il Proponente nelle attività previste dal patto attraverso la costante collaborazione il Servizio Politiche Ambientali, ed il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato, nell'oggetto del Patto di Collaborazione;
- validare, tramite i tecnici dell'Ufficio Gestione del Verde e Habitat, le soluzioni tecniche proposte;
- promuovere pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dal Proponente nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- Garantire al Proponente la possibilità di utilizzo gratuito degli spazi per attività della propria Associazione, nelle fasce orarie concordate con l'Amministrazione;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del patto di collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative aderenti al patto di collaborazione tramite il Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare al soggetto assegnatario la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dal soggetto stesso a causa dell'incuria.

L'Amministrazione Comunale, per sopravvenuti motivi di interesse generale o per reiterate violazioni degli impegni sottoscritti, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera alla cittadinanza.

L'elenco degli aderenti al patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato alla firmataria del patto, che collaborerà con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa del bene.

È possibile l'organizzazione di attività di raccolta fondi qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- a) si tratti di iniziative occasionali;
- b) la raccolta avvenga in concomitanza di celebrazioni, feste di quartiere, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- c) i beni ceduti per la raccolta siano di modico valore;
- d) sia data comunicazione preventiva entro 15 giorni dall'inizio dell'iniziativa al Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato che procederà alla pubblicazione sul portale del Regolamento di cui all'art. 17;
- e) la rendicontazione degli importi ricavati, le modalità ed i tempi del loro successivo utilizzo, siano comunicati al Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato che procederà all'inserimento nel portale del Regolamento di cui all'art. 17.

6. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'unità organizzativa del Servizio Partecipazione, Pari Opportunità, Giovani, Centri Civici e Volontariato. con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'unità organizzativa del Servizio Partecipazione, Pari Opportunità, Giovani, Centri Civici e Volontariato.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini e la vigilanza sull'andamento della collaborazione sono esercitati a cura del Dirigente o funzionario responsabile dei rapporti con il Proponente.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITA' E SICUREZZA E VIGILANZA

I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione dell'Ente Proponente o collaboratore per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone /terzi

Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

9. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è

reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it .

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente
soggetto: DPO: LTA srl - p.iva 14243311009 - Via della Conciliazione, 10 - 00193 Roma - nominativo
DPO Recupero Luigi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza_____

Il Proponente

Il Rappresentante Legale ENPA sezione di Monza e Brianza

R.G.

Il Dirigente del Settore Ambiente, Energia e Manutenzione Cimiteri

Carlo Maria Nizzola

L'Assessore alla Partecipazione

Andrea Arbizzoni

L'Assessore all'Ambiente e al Benessere degli
Animali

Martina Sassoli

Il Sindaco

Dario Allevi
